

Giornale di Sicilia 13 Dicembre 2006

«I boss appoggiavano Castiglione». «Falsità»

CALTANISSETTA. La cosca mafiosa dei Rinzivillo avrebbe appoggiato a Gela, durante la campagna elettorale per le elezioni europee del 2004, la candidatura di Giuseppe Castiglione, di Forza Italia, attuale deputato europeo. È quanto emerge dall'inchiesta della Dda di Caltanissetta che due giorni fa ha portato all'emissione di 88 ordini di custodia cautelare in carcere. Nel provvedimento del gip sono inserite numerose intercettazioni, alcune delle quali effettuate il 25 maggio 2004 all'interno di un negozio di Gela, dove alcuni indagati parlano del fatto che «si deve appoggiare alle elezioni europee un amico di Salvatore». Dalle intercettazioni emerge che il politico è “un berlusconiano”, amico di Salvatore Rinzivillo, arrestato per associazione mafiosa e voto di scambio.

I pm nisseni hanno avviato una indagine proprio sul voto di scambio. Gli inquirenti scrivono: «Ulteriore riscontro del modo in cui Salvatore Rinzivillo stesse sostenendo in prima persona il candidato alle consultazioni europee, si evinceva dalle conversazioni». Relativamente al soggetto politico - scrivono i pm nell'ordinanza - «candidato nelle consultazioni europee, “sostenuto” da Salvatore Rinzivillo, giova segnalare che potrebbe trattarsi del candidato di FI, l'on Castiglione». I pm analizzando altre intercettazioni poi scrivono: «Senza ombra di dubbio il candidato che Longo e Rinzivillo sostenevano altri non era che l'on. Giuseppe Castiglione». L'eurodeputato respinge queste ipotesi e sostiene che: «A Gela non sono andato nemmeno per far campagna elettorale. Queste persone non le conosco e provvederò ad agire per le vie legali per proteggere la mia figura». E aggiunge che «a Gela ho sempre agito contro la mafia, in stretto rapporto con le istituzioni locali».

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS